

AVERE ALLE MANI, EN/IN MANO, NELLE MANI

‘entrare in possesso di qualcosa, ottenere, ricevere’; per estens.: ‘avere sotto il proprio controllo, disporre di qualcuno o qualcosa come si vuole, anche esercitando il potere legato a una carica’

Esempi

- V.55: «aspetto il termine de' fiorini cinquecento della dota della Chaterina: chome tu *ssai*, viene il primo¹ di d'aprile nel 1450; allora potrò fare chol nostro, e vedreno quello che vorà dire quando **arò** e danari **e· mano**».
- IX.76: «Son *ita* a vicitare la donna, e molto m'à detto la rachomandi a Nicholò² e a tte: che **avete** le *scritture* e tutte le ragioni di Soldo **nelle mani**».
- XVII.8: «Al fatto³ di quello **à' i· mano** di mio, fara'ne quello ti pare o discrezione o quel modo sia la pacie tra voi».
- XXXV.47: «Nicholò **à** il loro chonpromeso **nelle mani**, e mi dicie che rivoglonò la scritta, o vero copia,⁴ del detto conpromesso».
- XXXVI.19: «Del farvi donagione de' danari auti, non so che ssi bisongni, che gl'**avete nelle mani**; e chosì à ' esere vostro e lla chasa, e-l podere e lle masserizie».
- LIV.75: «O questa lungeza l'à fatto isdegniare, o egl'**à alle mani** cosa che gl'agrada più ch'e fatti tua».
- LVII.39: «Quella degl'Adimari, Marcho glele pareva **avere in mano**, rispetto el mezo che ci era».
- LXVII.67; LXX.18.

Corrispondenze. Guinizelli, Dante, G. Villani, A. Pucci, Boiardo, Cellini (cfr. Crusca IV § XLV, TB § 99, GDLI § 47, che cita anche l'esempio XXXVI.19 della Macinghi Strozzi). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT s. locuz. 'avere in mano'](#).

¹ La *ī* presenta un segno di compendio soprascritto, chiaramente erroneo in tale contesto.

² L'*h* presenta un puntino soprascritto.

³ La *a* presenta un puntino soprascritto.

⁴ *o vero copia* è aggiunto nell'interlinea superiore.